

bando

LUMINA
museo
luminoso
diffuso

C'è una crepa in ogni cosa,
ed è da lì che entra la luce
Leonard Cohen

La call

Blam, in collaborazione con l'associazione Inner Wheel Salerno C.A.R.F, Fondazione Cassa Rurale Battipaglia e Banca Campania Centro con il supporto del Comune di Salerno, promuove la prima edizione del bando **LUMINA**, volto alla **realizzazione della prima installazione artistica luminosa del Museo Luminoso Diffuso** che si intende realizzare nel centro storico di Salerno, con residenza d'artista.

L'obiettivo del progetto è costruire nel tempo una mappa di interventi capaci di illuminare luoghi emarginati del centro storico di Salerno per svelarli sotto una nuova "luce", con la prospettiva di attivare un processo partecipato che possa consentire a questi luoghi di essere nuovamente parte dell'immaginario urbano collettivo. Attraverso le installazioni luminose temporanee, si intende raccogliere riflessioni sul patrimonio storico culturale e su come sia esso percepito dagli abitanti, permanenti e temporanei.

La prima call invita artisti, architetti, designer, scenografi e in generale coloro in grado di progettare e realizzare l'intervento sotto forma di installazione temporanea, strettamente connessa all'identità dei luoghi.

LUMINA - museo luminoso diffuso, rientra nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana collaborativa SSMOLL, attivato a Salerno da Blam con il supporto del Comune di Salerno e il DiARC - Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli.

I partner

Club Inner Wheel Salerno C.A.R.F., da sempre impegnato alla promozione e alla valorizzazione del territorio grazie al lavoro e all'impegno di tutte le Socie, ha reso concrete negli anni le tante iniziative intraprese finalizzate alla valorizzazione del territorio e del suo patrimonio culturale.

Il sostegno del prestigioso club a questo progetto, rappresenta una nuova importante sfida al fianco di giovani realtà del territorio per valorizzare il patrimonio culturale e favorire momenti innovativi di trasformazione urbana partecipata;

la **Fondazione Cassa Rurale Battipaglia**, insieme a **Banca Campania Centro**, opera nei campi dell'educazione, dell'istruzione e della cultura, promuovendo la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile e dando impulso alla ricerca scientifica, all'arte, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni ambientali ed artistici del territorio. Divenendo partner del progetto, la Fondazione Cassa Rurale Battipaglia si impegna attivamente sul territorio nel sostegno, nella promozione e innovazione di quei valori in Lumina presenti: artistici, culturali e sociali. Attraverso un approccio glocal, che sappia cioè essere radicato nella dimensione locale, ma presente in una scala globale, contribuisce al rilancio della città di Salerno grazie alla luce intesa come volano di crescita culturale, a scala territoriale e turistica;

il **Comune di Salerno**, partner di Blam con il progetto SSMOLL, negli ultimi anni ha dato impulso al risanamento urbanistico ed al recupero delle funzioni socio-economiche del territorio.

Il progetto SSMOLL

SSMOLL [San Sebastiano Monte dei Morti Living Lab], è un progetto di rigenerazione urbana e innovazione sociale di Blam che parte dal riuso adattivo dell'ex chiesa di San Sebastiano del Monte dei Morti nota anche come Chiesa dei "Morticelli". Un accordo scientifico con il Comune di Salerno e il DiARC, Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II, ha dato vita da Dicembre 2018 alla sperimentazione del primo laboratorio urbano partecipato in città che prende il nome di SSMOLL, acronimo ma anche riferimento alle piccole e preziose dimensioni dell'edificio storico.

www.blamteam.com

Chi siamo

Blam definisce strategie progettuali “adattive” per sperimentare nuove pratiche di rigenerazione urbana e innovazione sociale attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale. Blam costruisce network di rapporti sinergici tra amministrazioni locali, attori culturali del territorio, cittadini-users e luoghi fragili della città, trasformando questi in catalizzatori di nuovi servizi culturali e creativi co-generati grazie a strategie e azioni collaborative attivate dal basso.

Il luogo e la storia

Il luogo in cui prenderà forma il primo intervento del museo luminoso diffuso promosso da questo bando, è l'**area di pertinenza dello spazio SSMOLL, ex chiesa dei “Morticelli”**, in Largo Plebiscito nel centro storico di Salerno.

La Chiesa di San Sebastiano del Monte dei Morti, costruita nel 1530, è un raro esempio di architettura cinquecentesca a pianta ottagonale sita in Largo Plebiscito. Nel 1615 vi fu istituito l'ordine del Monte dei Morti; dopo il terremoto del 1980, la chiesa fu definitivamente chiusa a causa di danni ingenti alla struttura che hanno reso necessarie nel tempo due campagne di restauri, l'ultima terminata nel 2010. Riaperta per pochi giorni del 2011, la chiesa è stata poi definitivamente chiusa fino al dicembre del 2018.

Vedi Allegato C

La prima tappa

La prima call invita a riflettere sulla relazione tra luce e spazio urbano, in particolare sull'esperienza dell'abitare comune in cui ciascun luogo può essere diverso rispetto alla percezione del fruitore, alla relazione tra spazio e tempo, alla relazione tra spazio e luce e alla sua capacità di divenire sistema di relazioni e rete di connessione.

Attraverso l'utilizzo di pratiche partecipative laboratoriali, prima e/o durante il periodo di residenza, il vincitore è invitato ad indagare il quartiere ed esplorare Largo Plebiscito, attualmente uno degli spazi urbani emarginati del centro storico della città nelle sue complessità logistiche, per svelarlo sotto una nuova “luce”, con la prospettiva di evidenziare l'ex chiesa dei Morticelli **riattivando un processo che possa consentire a questo luogo di essere nuovamente parte dell'immaginario urbano collettivo.**

La residenza è rivolta alla produzione di un'opera inedita sotto forma di un'installazione artistica urbana luminosa, nel rispetto dell'identità dei luoghi, che risponde ai criteri e obiettivi sotto esposti, senza vincoli di tecniche, compatibilmente con gli spazi indicati e gli obiettivi relativi. Inoltre, il progetto dovrà **essere coerente con le premesse del progetto SSMOLL, citate nel bando.**

Obiettivi

I partecipanti sono invitati a rappresentare l'identità del luogo sotto forma di un'installazione artistica luminosa da collocare nello spazio di pertinenza esterno dell'edificio.

Gli obiettivi sono:

- produrre il **simbolo di un'opera collettiva**, in grado di rappresentare con un singolo elemento o più elementi, la nuova identità di Bene Comune dello spazio, trasmettendo l'idea di rigenerazione urbana collettiva attivata dal progetto SSMOLL;

- attivare un **dialogo con il contesto adiacente e con le caratteristiche architettoniche e simboliche dell'ex chiesa**;
- essere il risultato di un processo che, in linea con i principi del progetto SSMOLL, **renda partecipi i cittadini** di Salerno nella co-produzione dell'opera;
- essere **riconoscibile, unico** e contestualmente attento al suo inserimento nel contesto urbano storico e di notevole pregio;

Tutte le idee proposte dovranno rispettare l'identità dei luoghi.

La chiesa ricade nell'elenco dei beni di interesse storico-artistico, pertanto, tutte le proposte dovranno essere reversibili, facilmente smontabili e non dovranno in alcun modo influenzarne/modificarne l'architettura.

Requisiti di partecipazione

Coerentemente con la vocazione interdisciplinare dello spazio, il bando di concorso è aperto a tutti gli artisti, architetti, designer e in generale coloro in grado di progettare e realizzare l'intervento senza limiti di età, sesso, nazionalità o altra qualificazione, singoli o in gruppo formalmente o temporaneamente costituiti, che presentino un progetto inedito di produzione di un'opera/installazione luminosa da realizzarsi a Salerno.

Le fasi del concorso

Prima fase.

Dal 12 Dicembre 2019 al 16 Febbraio 2020: candidatura delle idee progettuali.

Seconda fase.

Dal 17 al 19 Febbraio 2020: selezione del progetto vincitore.

Terza fase.

Febbraio/Marzo 2020: processo di co-progettazione e realizzazione dell'opera in residenza. Le opere dovranno essere realizzate e montate nelle date stabilite insieme, entro e non oltre il decimo giorno di residenza (da definire insieme al vincitore).

Quarta fase.

Marzo 2020: presentazione pubblica e esposizione dell'opera.

Le date potranno essere aggiornate e/o modificate nel corso dell'iniziativa. I promotori ne daranno tempestiva comunicazione ai partecipanti sul sito www.blamteam.com e sui canali social.

Modalità e termini per la partecipazione

La domanda, relativa alla **candidatura delle proposte progettuali (prima fase)**, dovrà pervenire entro e non oltre le ore **23.30 del giorno 16/02/2020**; le proposte pervenute dopo l'orario e il giorno stabilito non verranno prese in considerazione.

La domanda dovrà essere inoltrata all'indirizzo mail info@blamteam.com, con oggetto la dicitura **"LUMINA – museo luminoso diffuso"** e dovrà essere corredata della documentazione indicata:

- cv vitae | in caso di gruppo: cv dei singoli componenti e, qualora presente, del gruppo;
- domanda di partecipazione (Allegato A);
- proposta di progetto con relative informazioni richieste (Allegato B).

Gli allegati **non dovranno superare complessivamente i 10 MB e dovranno essere presentati in un unico file PDF (nell'ordine stabilito: Cv, Allegato A e Allegato B), pena l'esclusione.**

Verrà data comunicazione dell'avvenuta ricezione via mail ad ogni domanda pervenuta entro 48 ore dalla ricezione; tale risposta vale come unica e necessaria ricevuta dell'avvenuta ricezione e accettazione (o rigetto per non conformità alle richieste del presente bando).

Allegato A)

- domanda di partecipazione come da formulario in allegato al presente bando. In caso di gruppo dovrà essere redatta una sola domanda di partecipazione indicando i dati del referente del collettivo e il nominativo dei partecipanti;
- copia fronte retro di un documento di identità. In caso di gruppo dovranno essere inviati i documenti di tutti i partecipanti;
- curriculum dettagliato aggiornato (con progetti, mostre personali e collettive, residenze, progetti, premi, pubblicazioni, ecc.). In caso di gruppo dovrà essere inviato un unico documento contenente i curricula di tutti i partecipanti e, eventualmente, del collettivo qualora disponibile;

Allegato B)

Descrizione sintetica del progetto inedito che si intende sviluppare durante la residenza, corredato da relative immagini ed elaborati tecnici.

Il documento dovrà necessariamente includere, pena l'esclusione:

- descrizione sintetica del progetto (massimo 5.000 caratteri) con immagini ed eventuali link a video o altro materiale illustrativo;
- modalità di coinvolgimento dei cittadini di Salerno;
- cronoprogramma dell'intervento (tempistiche di coinvolgimento della comunità, produzione dell'opera, ecc);
- scheda tecnica del progetto con specifica materiali tecnici necessari alla realizzazione dell'installazione;
- il budget preventivo del progetto dettagliato in singole voci;

La mancanza di uno o più documenti comporterà l'esclusione dal bando.

I partecipanti possono aderire al concorso con un solo progetto, pena l'esclusione.

Il Premio

Lumina promosso da Blam, in collaborazione con il Comune di Salerno, l'associazione Inner Wheel Salerno C.A.R.F, Fondazione Cassa Rurale Battipaglia e Banca Campania Centro volto alla realizzazione della prima installazione del Museo Luminoso Diffuso a Salerno, prevede un premio complessivo per il vincitore, a cura della Fondazione Cassa Rurale Battipaglia, del valore di **5.000€ (cinque mila euro)** così suddiviso:

- **1.500€** (mille e cinquecento euro) di compenso artistico per l'idea progettuale;
- **500€** (cinquecento euro) di costi di viaggio, vitto e alloggio. Questi costi, a carico dell'organizzazione, non potranno superare la cifra prevista; la residenza d'artista prevede un periodo di ospitalità di massimo dieci giorni, in caso di collettivo i costi garantiti sono sempre e solo per la cifra sopra indicata.
- **3.000€** (tremila euro) per i costi di realizzazione dell'intervento, a carico dell'organizzazione. La cifra è destinata all'acquisto di materiali, attrezzature, minuterie, a costi tecnici e realizzazione dell'opera. La cifra sopra indicata non potrà essere superata. Il materiale verrà erogato entro e non oltre la settimana prima dell'inizio della residenza.

Le modalità di rimborso viaggi saranno concordate con il vincitore in seguito alla proclamazione.

La residenza e la produzione

Il vincitore del bando sarà invitato in residenza a Salerno per un periodo max di dieci giorni per poter lavo-

rare sull'idea di progetto e realizzare l'installazione stessa.

Durante il periodo di residenza l'artista è invitato a interagire con cittadini, studenti e artisti locali al fine di stimolare un reciproco scambio positivo. L'installazione dovrà essere terminata e inaugurata entro i dieci giorni di residenza.

Comunicazione del progetto vincitore

Il progetto vincitore sarà comunicato via **mail** ai recapiti indicati nella domanda di partecipazione; la comunicazione avverrà anche da Blam attraverso i canali social e il sito internet **www.blamteam.com**.

Giuria

Le domande pervenute nei tempi e nei modi sopraindicati saranno valutate con esito insindacabile, da una commissione composta da:

- un rappresentante di Blam;
- un rappresentante del Club Inner Wheel Salerno C.A.R.F.;
- un rappresentante della Fondazione Cassa Rurale Battipaglia;
- un esperto internazionale in rigenerazione urbana;
- un rappresentante del Comune di Salerno;
- un rappresentante del DiARC - Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli esperto in pratiche collaborative;
- un lighting designer;
- un curatore esperto di arte contemporanea;
- un cittadino rappresentante del quartiere.

Gli esperti della commissione verranno comunicati di volta in volta durante il corso del bando.

Le decisioni della giuria di premiazione e dei partner sono inappellabili e insindacabili.

La giuria si avvale di non assegnare il premio nel caso reputi i progetti pervenuti non coerenti con gli obiettivi richiesti.

Modalità di selezione dei progetti

I progetti verranno selezionati in base all'**originalità, alla relazione con i temi del progetto e alle finalità del bando, alla qualità dell'opera, alla fattibilità e alla capacità di coinvolgimento dei cittadini di Salerno nel processo.**

La Commissione assegnerà un punteggio massimo di 100 punti a ogni candidato in base ai seguenti criteri:

1. Qualità e originalità del progetto; (punteggio massimo 30 pt).
2. Attinenza ai temi del progetto SSMOLL e alle finalità del bando; (punteggio massimo 20 pt).
3. Fattibilità e sostenibilità del progetto; (punteggio massimo 25 pt).
4. Ricadute sul territorio del processo; (punteggio massimo 20 pt).
5. Portfolio e Cv dei partecipanti; (punteggio massimo 5 pt).

Comunicazioni generali

Le comunicazioni avverranno attraverso l'email info@blamteam.com, le news presenti nella homepage del sito www.blamteam.com e le pagine social di Blam.

Eventuali quesiti e chiarimenti sul presente bando dovranno pervenire a Blam via mail, all'indirizzo di posta elettronica info@blamteam.com entro e non oltre il 7 Febbraio 2020.

Diffusione materiali e diritti sull'opera

Gli artisti premiati hanno facoltà di rinunciare al premio senza però chiedere nessuna forma di risarcimento, in tal caso il premio sarà riassegnato secondo le classifiche stilate dalla giuria.

Le opere realizzate in occasione della residenza resteranno di proprietà morale dell'artista, che sarà citato in ogni futuro utilizzo.

L'opera vincitrice sarà ceduta all'Associazione Blam ETS, senza corrispettivo alcuno; i diritti di esposizione, pubblicazione e comunicazione al pubblico, sarà ceduta dall'artista all'associazione Blam, senza corrispettivo alcuno.

Il Comune di Salerno, altresì, si impegna a collaborare all'installazione dell'opera e al suo corretto funzionamento nel luogo scelto con il presente bando.

Blam e i partner del progetto, nel pieno rispetto del diritto morale d'autore, eserciteranno tali diritti per tutte le attività istituzionali di comunicazione inerenti al concorso.

Ciascun candidato autorizza espressamente Blam e tutti i partner del progetto, nonché i propri diretti delegati, a trattare i dati personali trasmessi ai sensi della legge sulla privacy e del Regolamento Europeo (GDPR 2016/679), anche ai fini dell'inserimento in banche dati gestite dalle persone suddette e da soggetti terzi che perseguono le stesse finalità.

La documentazione inviata dai partecipanti alla selezione sarà archiviata presso la sede di Blam.

Responsabilità

Blam e i partner del progetto, pur assicurando la massima cura e custodia dell'opera vincitrice, declinano ogni responsabilità per eventuali furti, incendi o danni di qualsiasi natura, alle opere o persone, che possano verificarsi durante tutte le fasi della realizzazione dell'intervento e a seguito dello stesso. Ogni eventuale richiesta di assicurazione va sottoscritta dall'artista stesso.

Blam e i partner del progetto si riservano il diritto di apportare modifiche al presente bando qualora lo ritengano necessario, comunicando eventuali variazioni tempestivamente.

Partecipando al bando si accettano i termini del presente regolamento.

allegati



Allegato A)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL TEAM O RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO
(da compilare solo in caso di team o raggruppamento temporaneo)

NOME e COGNOME*
(nel caso di team, indicare i dati del referente)

LUOGO E DATA DI NASCITA*

NAZIONALITÀ

INDIRIZZO DI RESIDENZA e CITTÀ*

EMAIL / RECAPITO TELEFONICO *

TITOLO PROGETTO *

*Dati obbligatori

Il/la sottoscritto/a, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs.196/2003, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per lo svolgimento delle operazioni di selezione e per la comunicazione, nell'ambito dell'attività svolta da Blam.

DATA

FIRMA

Allegato B)

IL PROGETTO

1. Descrizione sintetica del progetto (max 5.000 caratteri spazi inclusi) con immagini ed eventuali link a video o altro materiale illustrativo.
2. Modalità di partecipazione e modalità di coinvolgimento che si vogliono attuare nei confronti dei cittadini di Salerno.
3. Cronoprogramma dell'intervento.
4. Scheda tecnica del progetto con specifica materiali necessari alla realizzazione dell'installazione.
5. Il budget preventivato del progetto, dettagliato in singole voci.*

*Il budget preventivato non potrà in alcun modo essere superiore al contributo erogato.

L'allegato del progetto potrà essere redatto liberamente, purché rispetti i **5 punti sopra indicati nell'ordine stabilito e nelle richieste espresse.**

ALLEGATO C)

La chiesa di San Sebastiano del Monte dei Morti si trova nel centro storico di Salerno, in Largo Plebiscito, all'interno delle antiche mura che lì si aprivano nella Porta Rotese, abbattuta nell'800.

Questa chiesa era in origine dedicata ai Santi Martiri Sebastiano, Cosma e Damiano, e le notizie più antiche che la riguardano risalgono al 994, quando la presenza della chiesa veniva citata e individuata lungo il torrente Rafastia, oggi conosciuto con il nome di Cernicchiara.

Un'ipotesi molto suggestiva è quella del Monsignor Arturo Carucci, secondo cui la chiesa avrebbe le fattezze di un Battistero paleocristiano, evidenziando alcune analogie impressionanti con il santuario del Gianicolo a Roma e con il Battistero di Sala Consilina datato al V secolo. Queste considerazioni affascinanti, mettono in luce alcuni dettagli della chiesa che evidenzerebbero proprio la sua funzione di luogo dove venivano battezzati i neofiti; tra queste, un vano sottostante la chiesa, profondo circa 2 metri che in seguito verrà adibito poi a sepoltura.

Ad ogni modo, le prime notizie certe riguardanti la chiesa si hanno dal 1530 d.C., anno in cui la struttura veniva edificata, o ristrutturata, con il progetto rinascimentale dell'architetto Antonio da Ogliara, come ex-voto della cittadinanza scampata alla peste che negli anni precedenti aveva decimato la popolazione salernitana. Secondo la leggenda, nel seicento, sotto la Chiesa, furono seppelliti i cadaveri dei salernitani colpiti dalla peste, da cui il soprannome attribuito alla chiesa "Morticelli".

Nel 1615 presso la chiesa di S. Sebastiano, si insediò il Monte dei Morti, allorquando la Chiesa era già definita a pianta ottagonale e fortemente caratterizzata dalla presenza degli scheletri con falci, evidente allusione alla Morte, evidenti all'ingresso principale. Più volte rimaneggiata, decorata, restaurata, tra il '600 e il '900, la Chiesa del Monte dei Morti ha perduto notevoli elementi originari.

Fino all'alba degli anni '80, la Chiesa era normalmente adibita al culto, concessa alla congrega di San Bernardino. Poi il sisma, i danni alla sagrestia e l'inagibilità; nonostante questo, molti fedeli hanno continuato a frequentarla fino al 1986. Fu poi totalmente abbandonata e soggetta ad un ulteriore degrado causato dal peso dell'edificio costruito a fine Ottocento sopra la sagrestia. All'apertura, dopo un restauro durato quasi un decennio, è emerso come tutti gli elementi decorativi pittorici, dalle pale d'altare ai preziosi quadri del '600, fossero scomparsi e oggi non ancora trovati.

Richiusa per nuovi problemi statici, la Chiesa del Monte dei Morti, sconsacrata, è stata riaperta per l'ultima volta nel 2011 e rientra nei beni storici appartenenti al Comune di Salerno.

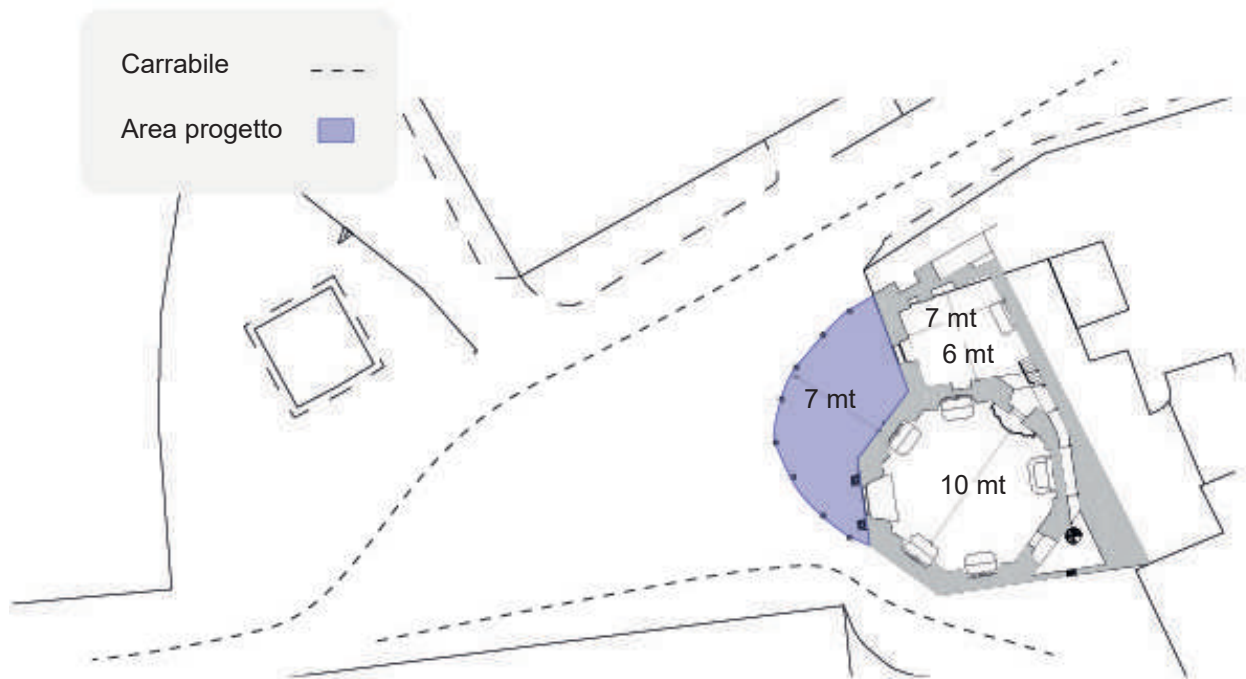
L'area di progetto

La prima edizione di **Lumina** prenderà forma in Largo Plebiscito, nello spazio di pertinenza della Chiesa di San Sebastiano del Monte dei Morti da cui parte il progetto di riuso adattivo SSMOLL.



Attuale ingresso
all'edificio

Area d'intervento



un progetto di

blam
strategieadattive

con il supporto di



con il patrocinio morale di

